

→ **L'appello** del governatore Mario Draghi a Parigi in occasione del Financial Stability Board

→ **L'assenza dell'Italia** sul nuovo sistema di vigilanza. Bernanke (Fed): «La crisi è finita»

«Nuove regole per la finanza È l'ultima occasione utile»

Da Parigi parla il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi: «Servono subito nuove regole per la finanza mondiale». Sarà decisivo il G20 di Pittsburgh della prossima settimana.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

«Non perdere l'occasione per nuove regole della finanza». Il governatore Mario Draghi apre così la conferenza stampa relativa all'ultima riunione del Financial Stability Board (Fsb), convocata ieri a Parigi per preparare la sua ricetta anticrisi al G20 di Pittsburgh la prossima settimana. Sembra una frase innocua, quasi scontata. In realtà si tratta di una netta scelta di campo: il Fsb è in favore di nuove regole. Il fatto è che non tutti vogliono riscriverle: ai piani alti dei colossi finanziari mondiali sono in corso grandi manovre diversive. Con la ripresa in arrivo («i mercati si stanno lentamente normalizzando», aggiunge il governatore) sarà più difficile convincere i sostenitori della «vecchia finanza» a modificare il sistema.

Quando Draghi inizia a parlare i mercati hanno appena terminato le contrattazioni: chiudono tutti in positivo. Certo, il guadagno è dello zero virgola (Milano procede di mezzo punto), ma c'è dappertutto il segno più. Oltre Atlantico, poi, il pre-

La proposta

«Gli utili non destinati a bonus o dividendi ma usati per il credito»

sidente Ben Bernanke semina ottimismo. «La crisi è tecnicamente finita - dichiara - c'è un forte accordo sul fatto che l'economia Usa sia in ripresa». I numeri dicono questo, ma la realtà è ancora durissima. Lo sanno bene i governi (Barack Obama in testa) ancora impegnati a so-



Il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi

stenere l'economia reale. Lo sanno bene le autorità di vigilanza, ancora in attesa di nuovi modelli di monitoraggio su un mercato così «sfuggente» come quello finanziario. È bastato qualche segnale di ripresa per tornare ai vecchi vizi, è stato il monito di Obama davanti agli operatori di Borsa, già pronti a far schizzare nuovi trend speculativi. Ecco perché «l'occasione non va persa». E il vertice di Pittsburgh del 24 e 25 settembre potrebbe davvero essere l'ultima «chiamata» utile.

VERTICE

Sul tavolo del vertice straordinario ci saranno le strategie di uscita dalla crisi. Quando e come ritirare gli aiuti forniti in abbondanza durante la recessione? Le strategie «dovranno essere coordinate - spiega Draghi - e i

FISCO

Evasione, in otto mesi scoperti 10 miliardi di euro

ROMA ■ Dieci miliardi di euro evasi al Fisco scoperti e contestati, 2,8 miliardi recuperati alle casse dello Stato, più di 6 mila verifiche mirate, maggiore attenzione nei controlli ai grandi contribuenti: è questo il bilancio dell'attività antievasione nei primi 8 mesi del 2009 tratteggiato dal direttore dell'Agenzia delle Entrate, Attilio Befera. Che, in un convegno a Bari sul contrasto all'evasione, ha rilanciato l'impegno sulla lotta alla fuga dei capitali nei paradisi fiscali, con la task force anti-paradisi pronta ad entrare in funzione grazie ad un organico di 50 funzio-

nari specializzati. Da gennaio ad agosto, ha spiegato Befera, sono state scoperte evasioni per complessivi 10 miliardi, con un incremento del 72% rispetto al 2008, grazie a più di 6.500 verifiche mirate e a 173 mila accertamenti su imposte dirette, Iva e Irap. Un'attività di controllo che ha portato al Fisco 2,8 miliardi di euro: il «bottino» recuperato è aumentato del 47% rispetto allo stesso periodo del 2008, quando erano rientrati nelle casse dello Stato 1,9 miliardi.

Aumentate anche le imposte recuperate subito, senza finire in contenzioso con il contribuente: 1,22 miliardi, il 34% in più dell'anno scorso. «I numeri - ha commentato il direttore delle Entrate - ci dicono che abbiamo imboccato la strada giusta».